

Se tal dottrina v'è nell'alma impressa!
A che giovan tesori, a che la creta,
Che vi circonda? Un più villano limo
Vi viene ad aggravar - Perchè si perde
In ammassar molto soverchio il tempo,
Preziosa derrata; e il vil soldato
Imitar, che, alla preda avido e intento,
La palma intanto e la vittoria perde?
Meglio per la penosa aspra carriera
Della vita si passi, e alla corona
Immortale s'aspiri; è quello il segno,
Cui, chi l'esser vi diè, v'invita e chiama.
E se di calpestar manca il coraggio
Quella gemma e quell'or, che un falso lume
Amabili ci rende, almen con ferma
Indifferenza sien guardati e attesi.
Un folle attacco a si fallaci beni
Rende il colpo fatal più acerbo assai -
Perchè vorremo apparecchiarci innante
Delle acerbe cagion l'aspro rimorso?
Perchè quel letto seminar di spine,
Su cui pugnar si dee l'estrem conflitto?
